

COORDINAMENTO delle ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, LIPU Piemonte,
Pro Natura Piemonte, WWF Piemonte e Valle d'Aosta**

REGOLAMENTO FORESTALE: una colossale presa in giro e una grave minaccia per la rinnovabilità dei nostri boschi!

La Giunta Regionale ha approvato un Regolamento con contenuti che pregiudicano a nostro avviso la stessa rinnovabilità dei boschi!

Questi ultimi rischiano, grazie a queste nuove norme, di subire impoverimenti tali da non poter più assolvere alla molteplicità di funzioni importantissime per il bene collettivo quali: la produzione di legname, la protezione del suolo, la tutela della biodiversità, il paesaggio!

Questo Regolamento è inadeguato e pericoloso e non rispetta i principi di sostenibilità enunciati dalla stessa L.R. 4/2009. Sinteticamente descriviamo gli aspetti che riteniamo inaccettabili in quanto elementi cardine di una gestione sostenibile ed adeguata alle molteplici esigenze che il bosco viene oggi chiamato ad assolvere.

1. Le epoche in cui è consentito effettuare le operazioni di utilizzo, a dispetto dei cambiamenti climatici e degli inverni sempre più brevi, vengono considerevolmente allungate e questo significa compromettere la ricrescita del bosco, danneggiare irreparabilmente il sottobosco, distruggere i nidi degli uccelli già in nidificazione e più in generale l'intero ecosistema!!
2. I criteri di taglio vengono resi più permissivi consentendo di tagliare di più e con minore distinzione rispetto alla specie forestale.
3. E' stato eliminato l'obbligo di salvaguardare una fascia a margine delle aree tagliate a tutela della biodiversità ed in particolare della fauna.
4. Al di sotto dei 5000 mq di superficie, che con le situazioni patrimoniali dei nostri boschi non sono affatto pochi, se le specie prevalenti sono castagno o robinia non vi è più l'obbligo di rilasciare alcuna matricina. Se il taglio su appezzamenti adiacenti viene fatto da soggetti diversi i 5000 mq si moltiplicano!

Infine uno degli aspetti più positivi della nuova legge forestale è la forte incentivazione alla pianificazione degli interventi forestali a livello aziendale.

Ebbene con le modifiche apportate nell'ultima versione del Regolamento **pianificazione viene di fatto disincentivata in quanto inutile a fronte di norme tanto lasche e permissive.**

Le Associazioni Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, LIPU Piemonte, Pro Natura Piemonte e WWF Piemonte e Valle d'Aosta, riunite in Coordinamento, esprimono tutto il loro disappunto e la loro amarezza per un testo che dopo anni di gestazione si presenta inadeguato e molto meno attento alle esigenze di tutela ambientale rispetto a quello licenziato da altre Regioni (ad esempio la Regione Lombardia) e **non recepisce che in minima parte i principi di sostenibilità della gestione forestale contenuti nel Decreto legislativo 227/2001.**

Il 2010, anno entro il quale le Amministrazioni sono state chiamate dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ad arrestare la perdita della biodiversità, rischia di essere aperto dalla Regione Piemonte in segno opposto. Le Associazioni rimarcano come il testo del nuovo Regolamento sia insufficiente sotto il profilo della tutela ecologica e della conservazione della biodiversità, per taluni aspetti mantenga le impostazioni delle vecchie Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale o ne sia addirittura peggiorativo, non affronti nel modo appropriato la materia Natura 2000 e risulti, anzi, in certi passaggi, in contrasto con la vigente normativa comunitaria, fatto che potrebbe aprire le porte a ricorsi in sede europea.

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste chiederà le dimissioni dei suoi rappresentanti dal Comitato Tecnico Foreste e Legno in quanto non può accettare un metodo di procedere tanto scorretto e poco democratico. Inoltre chiede che il Regolamento venga modificato prima della sua entrata in vigore.

Il Coordinamento ribadisce, nel contempo, *"la propria determinazione a procedere in tutte le sedi opportune affinché siano rispettati i principi della gestione forestale sostenibile"*

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta:
Fabio Dovana 392.9935376